

SABATO 21 GIUGNO ore 18.00

Sala espositiva Biblioteca LAC

“Pensieri in fuga” di Matteo Boato

L'esposizione “*Pensieri in fuga*” si affianca sin dal titolo al lavoro poetico di Sandro Boato, il papà dell'autore.

Si tratta di una sinergia che ha accompagnato in modo sottile e costante il percorso artistico di Matteo Boato. I lavori in esposizione raccontano di luoghi che l'artista ha vissuto intensamente: innanzi a tutto Venezia, Burano, la Toscana e Trento. Sono piazze e case che danzano, a volte in cammino verso un futuro migliore. Il percorso si arricchisce con alcuni lavori dedicati alla musica: una tematica che è vivo interesse quotidiano. Sono una ventina gli olii su tela di grandi dimensioni, in mostra, realizzati negli ultimi vent'anni di lavoro di Boato, attraverso una tecnica talmente materica da richiedere un anno per l'asciugatura.



Matteo Boato

Chitarrista classico, ingegnere civile e bioarchitetto, nel 2001 come un fulmine a ciel sereno sceglie la via della pittura come unica professione.

La sua attività espositiva è intensa sia all'estero: Barcellona, Belfast, Berlino, Bruxelles, Cheboksary (Russia), Dundee,

Dresda, Edinburgo, Fukuoka, Gabala, Glasgow, Groningen, Hong Kong (Cina), Lisbona, Londra, Losanna, Mosca, Parigi, Riga, Siviglia, Sonthoven, che in Italia.

Viene invitato alla Biennale di Venezia 2011 (Padiglione Italia, Trentino Alto Adige), partecipa come docente ad attività formative dedicate alla progettazione artistica di gruppo (MART, 2010 e 2011; FPSM, 2014 - 2022), regia e scenografia (Pergine Spettacolo Aperto).

Illustra libri: “Destini oltre il mare” di D. Larentis; “L'eredità del Corvo” di M. Kessler; “Un amore in Piazza” di D. Larentis e N. Clementi; “5 minuti sul lettone”, di C. Lombardo; “Perché il campanile di Burano pende?” di L. Boato. Progetta per il MUSE e per il Comune di Trento 13 installazioni luminose di grande dimensione con Mariano Detassis (2013) e nel 2025 “LA MEDUSA”, installazione luminosa semi-permanente, con Sara Metaldi. Vince alcuni concorsi nazionali per la realizzazione di opere d'arte pubbliche tra le quali Nuova Corte d'Appello di Roma, Nuova Scuola Elementare di Borgo V. Scuola Primaria e Secondaria di Levico Terme.

La Mostra sarà aperta nei seguenti orari.

Domenica 22 giugno
e domenica 29 giugno
10.30-12.30 / 16.30-18.30

Martedì 24, mercoledì 25,
venerdì 27, sabato 28 giugno
10.00-12.00 / 14.30-18.00